



REGIONE LOMBARDIA UNIONCAMERE LOMBARDIA

IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2022

FINALITÀ

L'intervento supporta le attività storiche e di tradizione iscritte nell'elenco regionale per le finalità previste dall'art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010 e in particolare:

- sostenere interventi di restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica;
- sostenere interventi di sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi, per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato delle imprese storiche in un'ottica di integrazione tra storicità e modernità;
- accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio, valorizzando le vie storiche e gli itinerari turistici e commerciali;
- sostenere il passaggio generazionale e la trasmissione di impresa per favorire la continuità della gestione e il rilancio occupazionale, nonché l'inserimento lavorativo dei giovani.

BENEFICIARI

Potranno presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui all'art. 148 ter della legge regionale 6/2010.

Tali soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere iscritti al Registro delle Imprese e risultare attivi;
- b) Avere una sede operativa in Lombardia, sia essa la sede legale o una unità locale;
- c) Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- d) Non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- e) In caso di imprese di medie dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, non essersi trovati in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo Regolamento alla data del 31 dicembre 2019;
- f) In caso di imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, non essersi trovati in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo Regolamento alla data del 31 dicembre 2019 oppure, nel caso di situazione di difficoltà al 31 dicembre 2019, non trovarsi in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione.

I requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), b), e c) dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione; i requisiti di cui alle lettere d), e),

f) devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, inoltre, i soggetti beneficiari dovranno soddisfare il seguente requisito:

- Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili progetti relativi ai seguenti ambiti di intervento:

1. RICAMBIO GENERAZIONALE E TRASMISSIONE DI IMPRESA

- Formazione per la trasmissione delle competenze rivolta ai titolari/gestori delle attività storiche e di tradizione, agli imprenditori subentranti nell'attività, ai giovani che intendono rilevare le attività storiche e di tradizione.
- Consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale e tecnica per l'avvio del programma di ricambio generazionale.
- Formazione specifica per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali.

2. RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- Rinnovo degli spazi e degli allestimenti per migliorare la funzionalità e l'attrattività. Le attività riconosciute come negozio-locale-bottega storica e insegna storica e di tradizione devono mantenere le qualità strutturali, le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario di locali e arredi, anche a seguito dell'intervento di rinnovo.
- Introduzione di tecnologie e impianti innovativi, inclusi quelli per la riqualificazione energetica e il miglioramento della sostenibilità ambientale.
- Progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.

3. RESTAURO E CONSERVAZIONE

- Restauro e conservazione di strutture (soffitti, pavimenti, eventuali affreschi, ...) di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico presenti all'interno dell'unità locale.
- Restauro e conservazione di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale.
- Restauro e conservazione di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, inclusi interventi di "revamping".

4. INNOVAZIONE

- Progetti innovativi destinati al miglioramento dei processi, dei prodotti e dei servizi offerti dalla storica attività.
- Progetti di manifattura innovativa.
- Introduzione di soluzioni digitali per la gestione del magazzino.
- Acquisto e implementazione di soluzioni ad alto impatto innovativo e tecnologico per l'artigianato digitale.
- Progetti di sviluppo di servizi condivisi tra due o più attività storiche e di tradizione (es. consegne).

Gli interventi dovranno concludersi entro il 23/12/2022, salvo proroghe.

Non sono ammessi a contributo interventi di semplice manutenzione ordinaria e adeguamenti previsti dalla legge delle unità locali sedi delle attività storiche.

La domanda può riguardare progetti relativi a uno più degli ambiti di intervento previsti.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo le spese in conto capitale per l'acquisto e relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto) elencate di seguito:

- Acquisto di allestimenti, attrezzature, arredi funzionali alla riqualificazione dell'unità locale.
- Spese per interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento, mediante l'utilizzo di materiali, prodotti e tecnologie innovative).
- Spese di realizzazione o rifacimento di impianti (elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica...).
- Spese per opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione.
- Acquisto di software (licenze per programmi e piattaforme ecommerce...).
- Spese per installazione di connettività dedicata.
- Spese per interventi di restauro e/o conservazione di decori, di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale, di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali.
- Acquisto di soluzioni e sistemi digitali per l'organizzazione del back-end.
- Acquisto di soluzioni e sistemi digitali a supporto dell'omnicanalità e per lo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita.
- Acquisto di tecnologie e/o soluzioni digitali per l'integrazione tra saper fare tradizionale e innovazione dei processi produttivi.
- Acquisto e messa in opera, nelle unità locali di svolgimento dell'attività, di allestimenti relativi a progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.

Sono ammesse a contributo le spese in conto corrente elencate di seguito:

- Spese per attività formativa, di aggiornamento professionale e manageriale.
- Spese per servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione, di progettazione degli interventi, ecc.).

Sono ammesse le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

Agevolazione a fondo perduto pari al 50% delle spese considerate ammissibili, fino a un importo massimo pari a € 30.000,00. L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente, con un minimo di spese in conto capitale pari al 50% del totale.

L'agevolazione è da imputare specificamente a copertura delle spese in conto capitale e non può pertanto essere superiore all'importo di quest'ultime.

Laddove le spese di parte corrente fossero superiori al 50%, queste saranno considerate non ammissibili per la parte eccedente il 50% e, nel caso ciò impattasse sull'agevolazione concedibile, questa sarà ridotta di conseguenza.

Sono ammessi anche progetti che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.

I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di € 5.000.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I progetti candidati e le relative domande di contributo devono essere presentati a partire dalle ore 10.00 del 15 dicembre 2021 ed entro le ore 16.00 del 28 febbraio 2022.

Per informazioni: **MI.CON.** MILLENNIUM CONSULTANTS di Locatelli Jessica
Cell. +39 3497488240 email: info@miconmillennium.com